

28

Lettere Commenti & Idee



CORRADO AUGIAS
c.augias@repubblica.it

Perché il Blocco 21 è stato chiuso

Stefano Verrecchia

Min. Affari Esteri e Coop.
Internazionale

CON riferimento alla rubrica di Augias "Quando le regole urtano il buon senso", (*Repubblica* del 27 gennaio) la Farnesina precisa che la questione relativa al padiglione italiano presso il Museo di Auschwitz, non è dovuta a problematiche di natura finanziaria. L'opera fu realizzata nel 1980 dall'Associazione Nazionale Esuli e Deportati (Aned). Dopo la caduta del muro di Berlino, il Museo di Auschwitz ha introdotto una nuova normativa per effetto della quale il memoriale realizzato dall'Aned non è più risultato conforme allo spirito del sito di Auschwitz, dedicato esclusivamente alla memoria della Shoah. È la presenza nell'opera di richiami artistici al comunismo, oggi considerati fuori legge in Polonia, ad aver indotto la chiusura del Blocco 21. L'opera rientrerà in Italia ed è stata avviata la realizzazione di una nuova per il "Blocco 21". Il Governo ha inserito nella legge di stabilità un milione di euro in favore del Fondo perpetuo per la conservazione della memoria storica di Auschwitz.